

**RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI  
AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA N. 108/1996**

**PERIODO DI APPLICAZIONE DAL 1° APRILE 2014 FINO AL 30 GIUGNO 2014**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato in data 24 settembre 2013 con Decreto Ministeriale i tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996, in vigore per il **periodo 1° aprile 2014 - 30 giugno 2014**.

I tassi soglia sono stati calcolati secondo il meccanismo introdotto dal decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011, il quale prevede che: ai fini della determinazione delle soglie oltre le quali gli interessi sono da considerarsi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n.108/96 e del d.l. n. 70/2011, ai tassi medi rilevati, aumentati di un quarto, si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra la soglia e il tasso medio non può superare gli 8 punti percentuali.

<b>CATEGORIA DI OPERAZIONI</b>	<b>CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i></b>	<b>TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI <i>su base annua</i></b>	<b>TASSI SOGLIA <i>su base annua</i></b>
Mutui a tasso variabile	intera distribuzione	3,73	8,6625

**Nota metodologica**

La legge 7 marzo 1996, n. 108, volta a contrastare il fenomeno dell'usura, prevede che siano resi noti con cadenza trimestrale i tassi effettivi globali medi (TEGM), comprensivi di commissioni, spese e remunerazioni a qualsiasi titolo connesse col finanziamento, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari.

Il decreto annuale di classificazione delle operazioni emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ripartisce le operazioni in categorie omogenee attribuendo alla Banca d'Italia il compito di rilevare i tassi.

La rilevazione dei dati per ciascuna categoria riguarda le medie aritmetiche dei tassi praticati sulle operazioni censite nel trimestre di riferimento. Essa è condotta per classi di importo; non sono incluse nella rilevazione alcune fattispecie di operazioni condotte a tassi che non riflettono le condizioni del mercato (ad es. operazioni a tassi agevolati in virtù di provvedimenti legislativi).

La rilevazione interessa l'intero sistema bancario e il complesso degli intermediari finanziari iscritti come tali negli elenchi tenuti da Banca d'Italia, ai sensi del Testo unico bancario.

Come prescrive la legge, il limite oltre il quale gli interessi sono da considerarsi usurari si ottiene aumentando i tassi medi di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.